

Gli appuntamenti de **LA NAZIONE** tel 055 24.95.870



Loretta Goggi incontra i nostri lettori

TORNA dopo troppi anni di assenza in Toscana a grande richiesta del pubblico. E torna a Firenze, al teatro Verdi da giovedì 18 a domenica 21 prossimi, Loretta Goggi, attrice amatissima. In questa occasione l'artista farà un regalo speciale ai lettori de La Nazione: un incontro ravvicinato all'auditorium del nostro giornale (info e prenotazioni allo 055 2495870) **venerdì 19 alle 16,30**, in viale Giovine Italia 17 a Firenze, a **ingresso libero**. Col suo grande talento interpreterà «Gypsy, il musical», testo di Arthur Laurents, musiche di Jule Styne.

Una storia stramoderna, che racconta della regina del Burlesque nell'America degli anni '30, e di sua madre Rose. Loretta Goggi interpreterà la vita di una donna forte e pronta a tutto pur di far emergere le sue due figlie e vederle diventare delle star del mondo dello spettacolo.

IL PERSONAGGIO di Rose, la protagonista, è complesso, delicato e volubile, uno dei ruoli femminili più ambiti e prestigiosi della storia di Broadway, che ha visto grandissime interpreti come Ethel Merman, Angela Lansbury,

Bernadette Peters, Patti LuPone e Bette Midler. Come a Broadway, anche nel nostro Paese il ruolo di Rose è affidato a una protagonista d'eccezione: la grande attrice e ottima cantante Loretta Goggi. «Credevo che a un certo punto finisse la smania, tipo il film Bellissima — dice Loretta —. All'inizio per lo meno l'idea di fare spettacolo era dettata dalla fame vera. Adesso no. Stiamo tornando paurosamente indietro, a quel momento che credevo fosse finito». Un appuntamento dedicato a tutti i nostri lettori, imperdibile.

Titti Giuliani Foti



LUGLIO FESTIVAL A PISTOIA IN PIAZZA DUOMO

Cray e Ford: il blues ritorna alle origini

■ PISTOIA

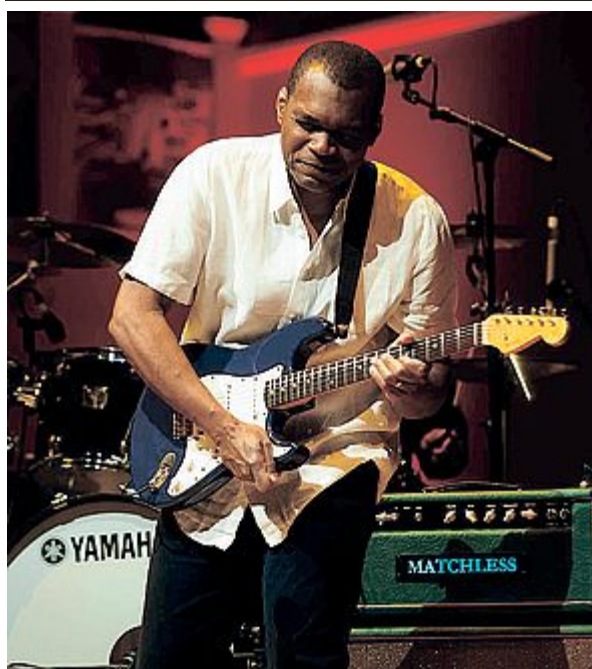
NON SARÀ più tutto e solo Blues, ma finalmente, dopo anni, il Festival di Pistoia ritrova i grandi musicisti, i big che nei tempi d'oro del Luglio hanno infiammato il palco di piazza del Duomo. Qualche settimana fa il pubblico affezionato al Festival ha sussultato per l'annuncio dell'arrivo del tenebroso californiano: sarà la chitarra di Ben Harper, la notte del 3 luglio, ad aprire la maratona musicale, al suo fianco l'armonica di Charlie Musselwhite. Il giorno dopo toccherà ai Black Crowes ricordare ai fans del sound americano i successi degli anni '90, magari ripescando uno dei brani incisi con Jimmy Page, storico chitarrista dei Led Zeppelin. Il 6 luglio, per la gioia del pubblico femminile, si fa un tuffo nel brit pop con Liam Gallagher e i suoi Beady Eye, che faranno riecheggiare l'imperituro stile «Beatles».

FIN QUI sembra già un buon affare, ma gli organizzatori del Blues hanno riservato un'altra sorpresa per la trentatreesima edizione del Festival. Si è appena definito il programma della serata di chiusura: domenica 7 luglio, infatti, sul palco pistoiese saliranno Robert Cray, grande cantante e chitarrista blues statunitense e il celebre chitarrista jazz/blues Robben Ford, insieme a Lucky Peterson, 48enne americano virtuoso della chitarra e dell'organo

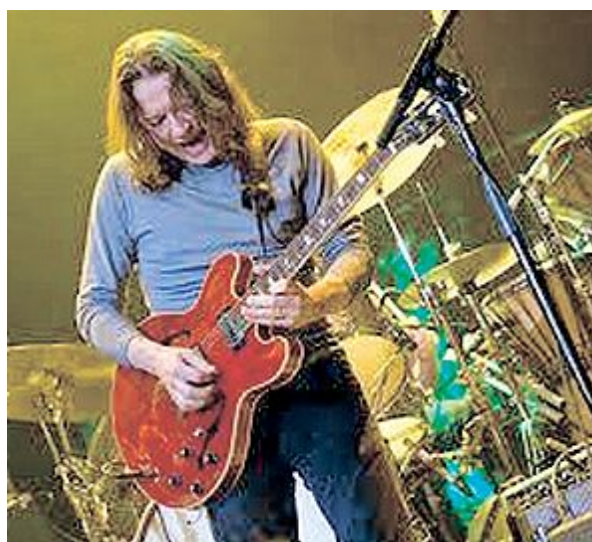
Hammond. Da Eric Clapton a B.B. King, fino Tina Turner: sono tantissimi i big che hanno voluto lavorare negli anni con Robert Cray. Per la serata del 7 luglio, Cray sarà accompagnato dalla sua Robert Cray Band, attualmente composta da Jim Pugh (tastiere), Tony Braunagel (Batteria) e Richard Cousins (basso), e presenterà il suo nuovo album «Nothin' but Love», il ventesimo della sua incredibile carriera.

ROBBEN Ford è stato nominato uno dei «Migliori 100 chitarristi del ventesimo secolo» dalla storica rivista americana Musician. Con 19 album alle spalle e collaborazioni da Miles Davis a George Harrison, è una delle più rappresentative icone del jazz e del blues. Prima di loro un artista italiano del panorama mainstream come Federico Zampaglione che proporrà il suo nuovo progetto dedicato al blues, «Buzz». La Buzz Band, nasce dall'incontro del leader dei Tiromancino e Mario Donatone, uno dei migliori interpreti e pianisti, tra blues e jazz. Con loro Danilo Bigioni e Roberto Ferrante, per grandi classici, e brani pop in chiave blues. I biglietti per il 7 luglio costano 25 euro (tribuna) e 30 euro platea (+ diritti di prevendita). Per informazioni: 0573 994 659 o al sito www.pistoia-blues.com

Martina Vacca



Robert Cray, 60enne originario dell'Ohio, già protagonista di memorabili performance al Bluesin; sotto, Robben Ford ha 62 anni ed è nato in California: una coppia di chitarristi davvero formidabile



Lucca, Dalida rivive con 'Avec le temps' Gorga, gioie e dolori

Irene Carlotta Cicora

■ LUCCA

«**OGNI** volta in scena partorisco con dolore». Così Dalida, caleidoscopica diva bambina e maschera immortale, descriveva la sensazione di trasporto che il palco era in grado di donarle perché l'avvicinava fino a completarsi con il suo pubblico. Maria Letizia Gorga (nella foto), domani sera alle 21 al Teatro San Girolamo di Lucca, porta in scena *Avec le temps*, la storia della Dalida grande interprete e di Jolanda, vero io di una donna che è stata talmente padrona della propria vita da deciderne scientificamente la fine.

«In questo monologo racconto le gioie, i dolori e la sfogorante carriera di Dalida, un'artista che il pubblico adora ancora, anche quello più giovane, perché in ogni casa italiana c'è un 45 giri che la riporta in vita — dice la Gorga — Lo spettacolo è frutto di una commistione di ricordi e testimonianze di amici e ammiratori: la sua vita è poi stata ricostruita grazie alla traduzione di una biografia in francese. Il fatto che in Italia sia per lo più conosciuta per il triste episodio della sua morte e il rapporto con Luigi Tenco mi ha fatto pensare che sarebbe stato uno spettacolo di nicchia, per pochi eletti. Invece — prosegue — c'è tanta curiosità intorno al suo personaggio, ho scoperto che c'erano carboni ardenti sotto la cenere».



IN SCENA Maria Letizia Gorga sarà accompagnata dai musicisti Stefano De Meo al piano, Laura Pierazzuoli al violoncello, Marco Colonna ai fiati: «Ripercorrerò la sua carriera, dalle canzonette alla grande canzone d'autore. Il titolo è infatti dedicato ad *Avec le temps* di Leo Ferré che lei ha reinterpretato magistralmente». «La sua fine clamorosa — conclude l'attrice — è quella di una donna che ha voluto sempre autodeterminarsi, che ha ucciso Dalida per far vivere Jolanda. Un io sacrificato sulla scena e nella vita, consacrato con la morte».

TRENDY & FASHION

di LAURA TABEGNA

Una moda da avatar unisex che parte dall'Isola del Giglio

NON ESISTONO più generi sessuali, ma solo un avatar unisex. Il modello dello stile nel prossimo futuro sarà un androide sceso dalla navicella di '2001 Odissea nello spazio'. I tessuti tecnologici tornano ad essere indossati come pelli primitive, il futuro remoto incontra i primordi della vita. «Timeless and unisex»: con questo motto Renato Caverio, originario dell'Isola del Giglio (Grosseto), ha firmato la collezione Rivenoir e molte collaborazioni come Emanuel Ungaro. Caverio vive e lavora

a New York, dove è emerso come talento della moda, ma il Giglio rimane la sua prima fonte d'ispirazione. I modelli dello stilista toscano sembrano guerrieri barbari arrivati da Marte, ma anche dandy perfetti per la vita metropolitana di una futura Atlanta. I ricordi d'infanzia di Renato sono legati alla vita marina dell'isola. Negli accessori di Rivenoir l'elemento primordiale e ancestrale dell'acqua e delle sue creature diventa l'anima di una collezione contemporanea d'avanguardia. La 'Barba del

capitano', le cravatte 'Oblo', 'Abissi', 'Piovra', 'Murena' trasformano in stile ricordi di pescherecci al largo, nostromi, segreti del mare. Lo stilista si lascia andare pure ad una citazione cara all'Isola del Giglio. Il tessuto verde smeraldo della cravatta 'Stella Maris' è impreziosito da un anello sacro circondato da raggi dorati. 'Stella Maris' è infatti una statua votiva deposta da anni negli abissi del Giglio. Un ritorno al passato per raccontare il futuro, anche nella moda.

